

## Comunicato stampa

### **Riapre il Museo Wilhelm Schmid con l'esposizione dedicata ad Aligi Sassu**

**Il Museo Wilhelm Schmid di Brè, dopo la pausa invernale, ha riaperto ieri sera ai visitatori. È stata inaugurata, alla presenza delle autorità cittadine e di un folto pubblico, un'esposizione dedicata ad Aligi Sassu: è la prima di un ciclo di mostre dedicato agli artisti che hanno contribuito a realizzare l'arredo artistico del nucleo di Brè. L'esposizione resterà aperta sino al 25 giugno.**

Con l'apertura del Museo Wilhelm Schmid si inaugura la prima edizione di un ciclo di mostre di opere di artisti che hanno contribuito con la loro arte a valorizzare il quartiere di Brè. Si tratta di una iniziativa promossa dal Circolo Pasquale Gilardi "Lelèn": durante la stagione estiva sarà possibile ammirare alcune importanti opere degli anni trenta di Aligi Sassu, artista presente nel percorso artistico che si snoda fra le strade di Brè.

"Il Museo Wilhelm Schmid arricchisce il patrimonio artistico cittadino, aggiungendo un ulteriore elemento di interesse nel panorama dell'offerta culturale luganese – ha commentato il sindaco Marco Borradori – L'esposizione dedicata ad Aligi Sassu, artista poliedrico e sempre alla ricerca di nuove tecniche e forme espressive, ben si integra nella proposta espositiva del Museo e ci offre la possibilità di scoprire le assonanze visive e poetiche tra i due grandi artisti. La collaborazione con il Circolo Pasquale Gilardi "Lelèn" è un esempio di collaborazione virtuosa con le associazioni culturali attive sul nostro territorio".

"Uno dei compiti della Divisione cultura – ha sottolineato Roberto Badaracco, capo dicastero cultura, sport ed eventi – è quello di sostenere e valorizzare il tessuto artistico e storico attorno al LAC; la collaborazione con l'iniziativa del Circolo Pasquale Gilardi "Lelen" rappresenta uno dei numerosi esempi di sinergie che consentono di intensificare la trama del contesto culturale della Città, che si estende da Brè, dal Museo delle Dogane alle Cantine di Gandria, dall'Archivio storico di Castagnola alla Villa Heleneum, passando da Villa Ciani fino al Museo delle Culture ora ubicato a Villa Malpensata."

La Presidente del Circolo Pasquale Lelen, avv. Raffaella Taddei ha ricordato come l'iniziativa intenda proporre anche in futuro uno sguardo su ognuno degli artisti che hanno partecipato alla istituzione di una loro opera nei vicoli del paese.

La dott.ssa Alessia Giglio Zanetti ha sottolineato che Aligi Sassu, già nell'immediato dopoguerra, frequentava il vivace ambiente artistico e culturale luganese; un legame che si è consolidato negli anni e che ha portato alla donazione della ceramica raffigurante San Fedele collocata a Brè, e a quella di 362 opere che hanno dato origine alla Fondazione Aligi Sassu e Helenita Olivares, istituita nel 1997.

Con la mostra inaugurata al Museo Schmid, ideata dal MASI, si è voluto celebrare uno dei decenni più significativi della produzione di Sassu: gli anni trenta hanno visto la nascita di dipinti raffiguranti paesaggi urbani ispirati alla periferia milanese, come pure

il celebre ciclo dedicato agli Uomini rossi. Le opere esposte, caratterizzate da una matrice primitivista da un lato, dichiaratamente espressionista dall'altro, dai toni accesi e dalle riduzioni formali, ben colloquiano con le tele coeve di Wilhelm Schmid esposte nel Museo.

L'esposizione Aligi Sassu resterà aperta fino al 25 giugno; a partire dal 29 giugno il Museo Schmid sarà nuovamente allestito con le sole opere dell'artista di origine argoviese. Il Museo è visitabile il venerdì e la domenica, dalle ore 14 alle ore 17, con entrata gratuita. Per gruppi, anche su richiesta telefonando al numero 058 866 6855. Per le scuole sono previste visite gratuite un venerdì mattina al mese, dalle 10 alle 12, previa iscrizione nelle seguenti date: 28 aprile, 19 maggio, 29 settembre e 20 ottobre 2017.